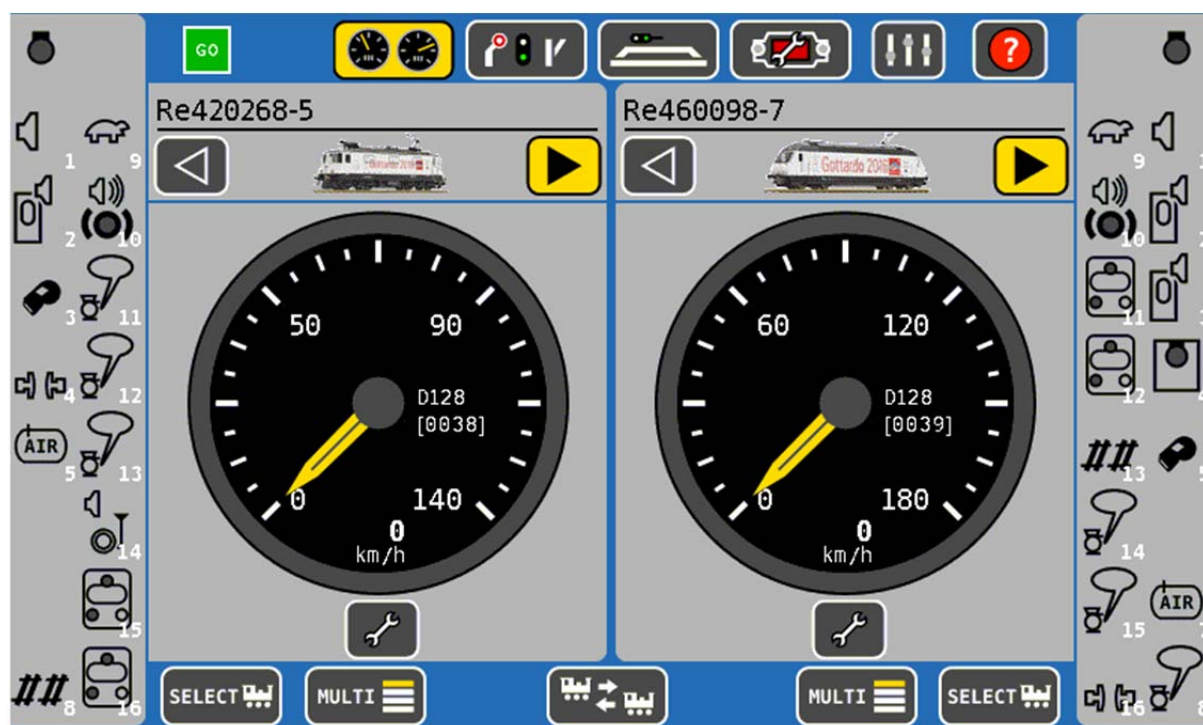


ESU Ecos II

Le loco vengono guidate con le due manopole motorizzate, assegnando una loco alla rispettiva manopola. Per invertire la marcia si toccano le apposite frecce.

Alle funzioni si può associare un'icona che rende più semplice ricordare cosa fa; per attivarle si possono premere i tasti a fianco (per le funzioni F0÷F8) o toccare l'icona (16 funzioni definibili).

Se si è personalizzata la tabella di velocità del decoder (CV 67÷94), la velocità indicata sul tachimetro sarà quella reale in scala.



E' possibile anche assegnare più di una loco ad una singola manopola. Naturalmente la manopola comanderà solo una loco alla volta, da scegliere tra quelle elencate con un semplice tocco del dito. Così si possono facilmente comandare 10 loco.



Se si scarica un'apposita app su smartphone si possono comandare loco e solenoidi anche da smartphone, naturalmente in modo meno pratico.

Questo però può essere utile se si vuole controllare una loco o un solenoide in un punto del tracciato distante dalla Control Station (ad es. per capire la ragione di eventuali svii su uno scambio).

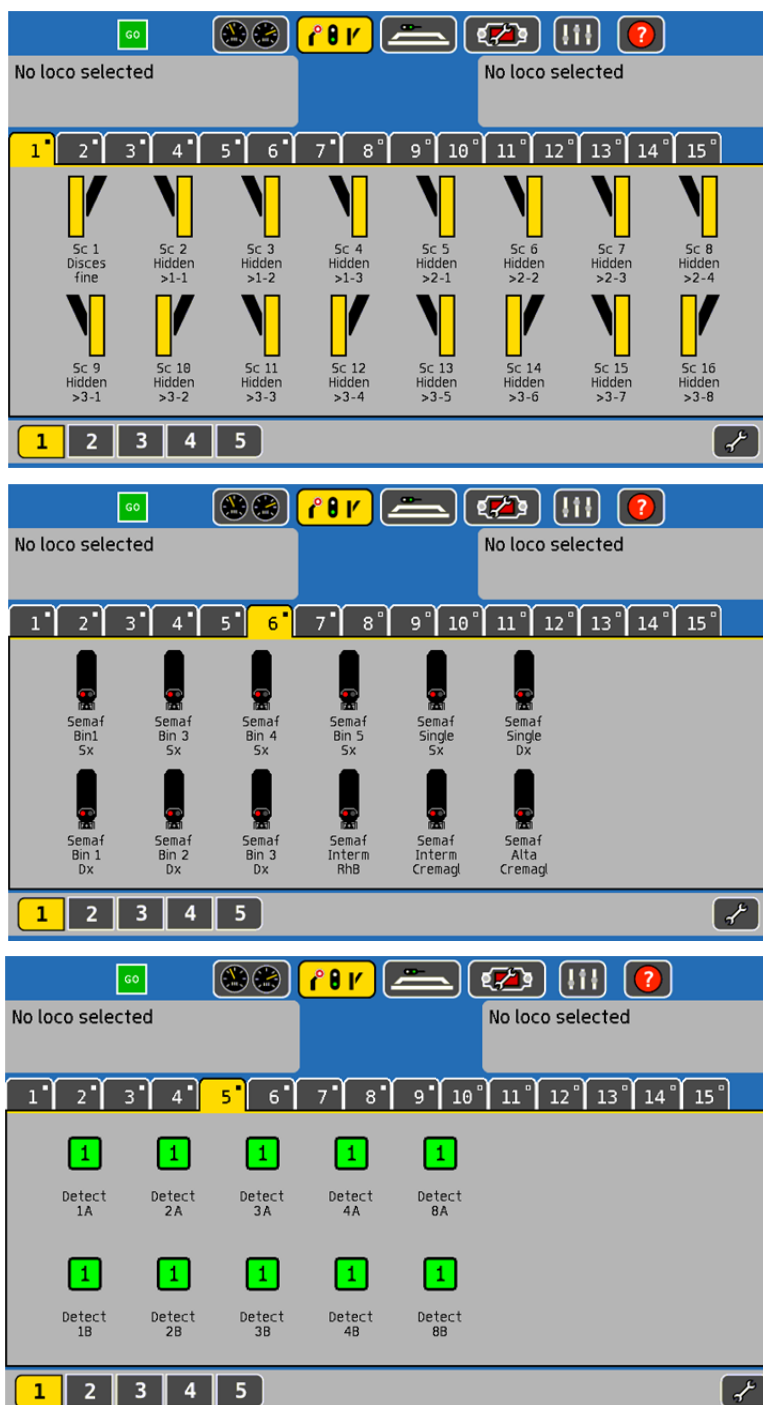
Può anche sostituire l'utilizzo di LokMouse nel caso ci siano più "macchinisti".

La velocità si comanda facendo scorrere il dito su un cusore, sullo schermo dello smartphone, ma il comando purtroppo non viene inviato finché non si solleva il dito dallo schermo.

Quindi è difficoltoso comandare variazioni fini di velocità.

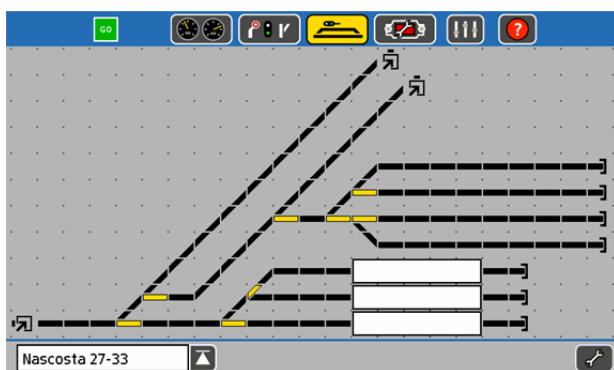
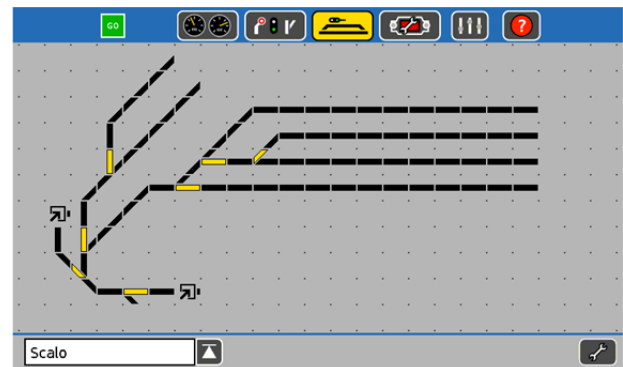
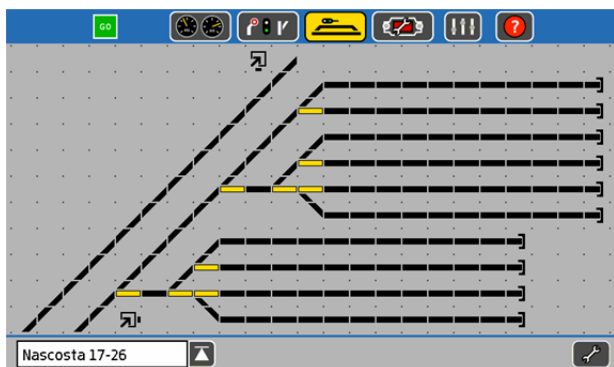
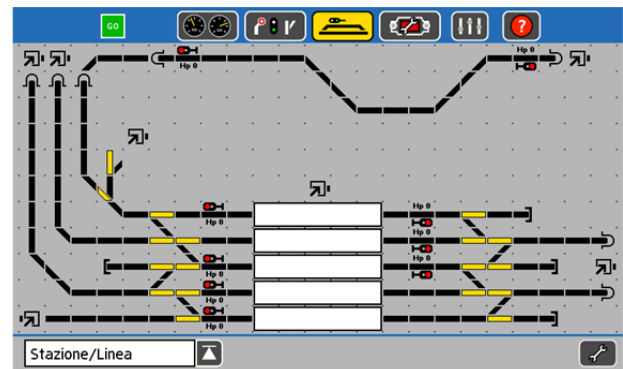
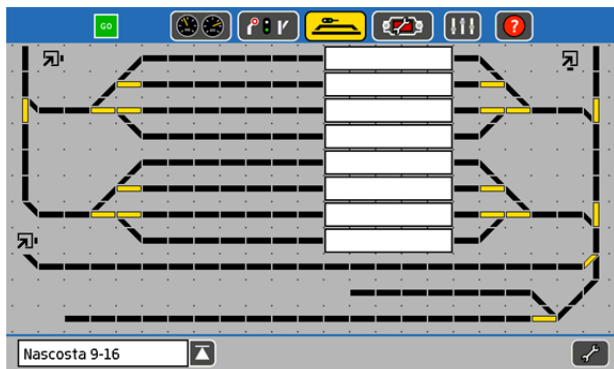
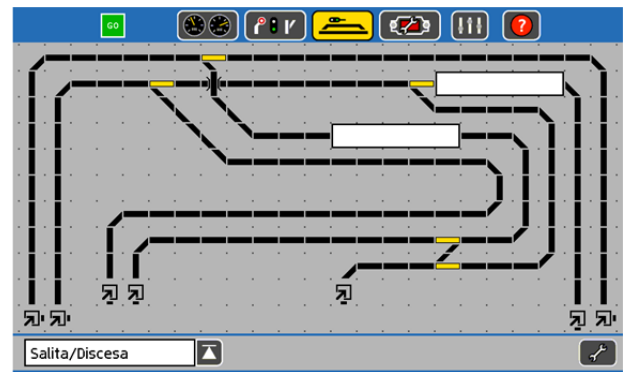
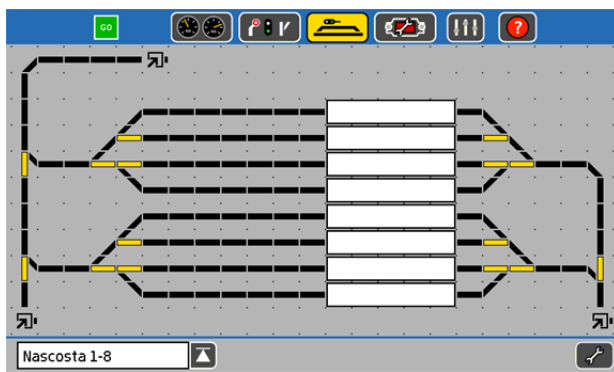
I solenoidi, i servo, i segnali e altri accessori elettrici possono essere comandati analogicamente, con normali interruttori, oppure digitalmente, direttamente se hanno un proprio decoder, oppure tramite appositi dispositivi che ricevono il comando DCC dalla Control Station e a loro volta alimentano di conseguenza l'accessorio elettrico.

In questo caso possono essere comandati da una schermata riassuntiva degli accessori (obbligatorio per quegli elementi che non appaiono sul sinottico, ad es. attivazione di relé di servizio) o dalla schermata del tracciato.



Il display touch screen sostituisce il sinottico di comando tradizionale.

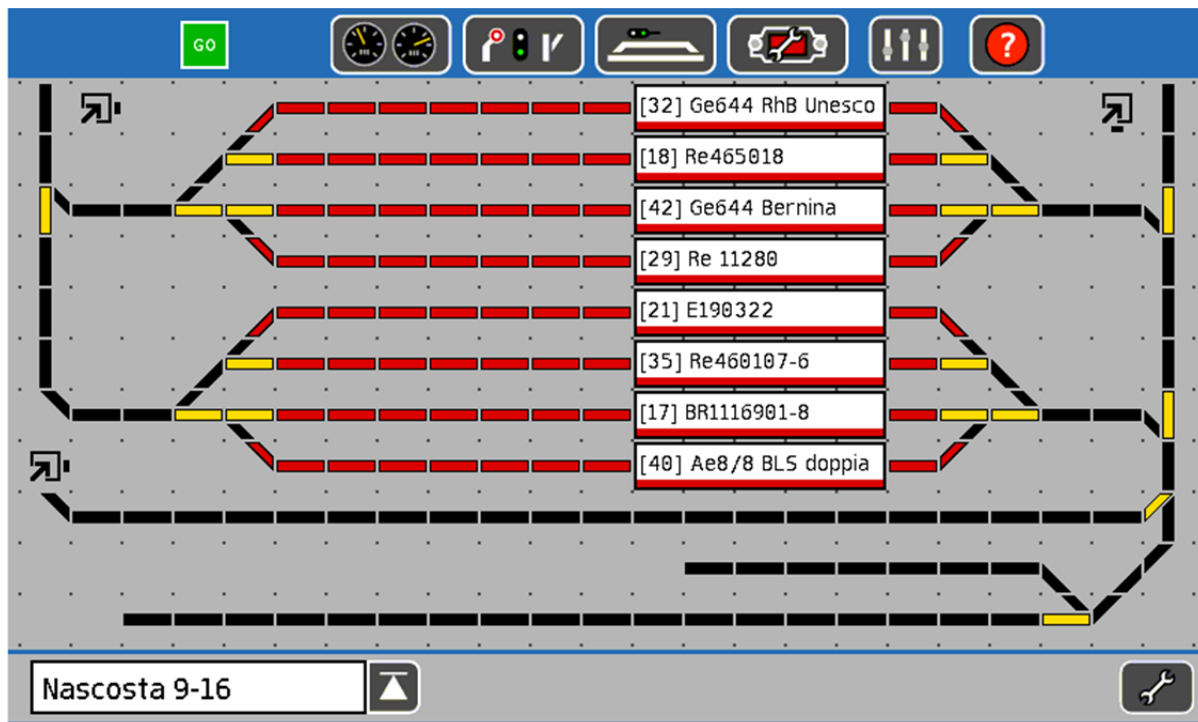
E' possibile avere 16 schermate da 23x11 elementi ciascuna e passare da una all'altra tramite menù a discesa o tramite link sulla schermata stessa.



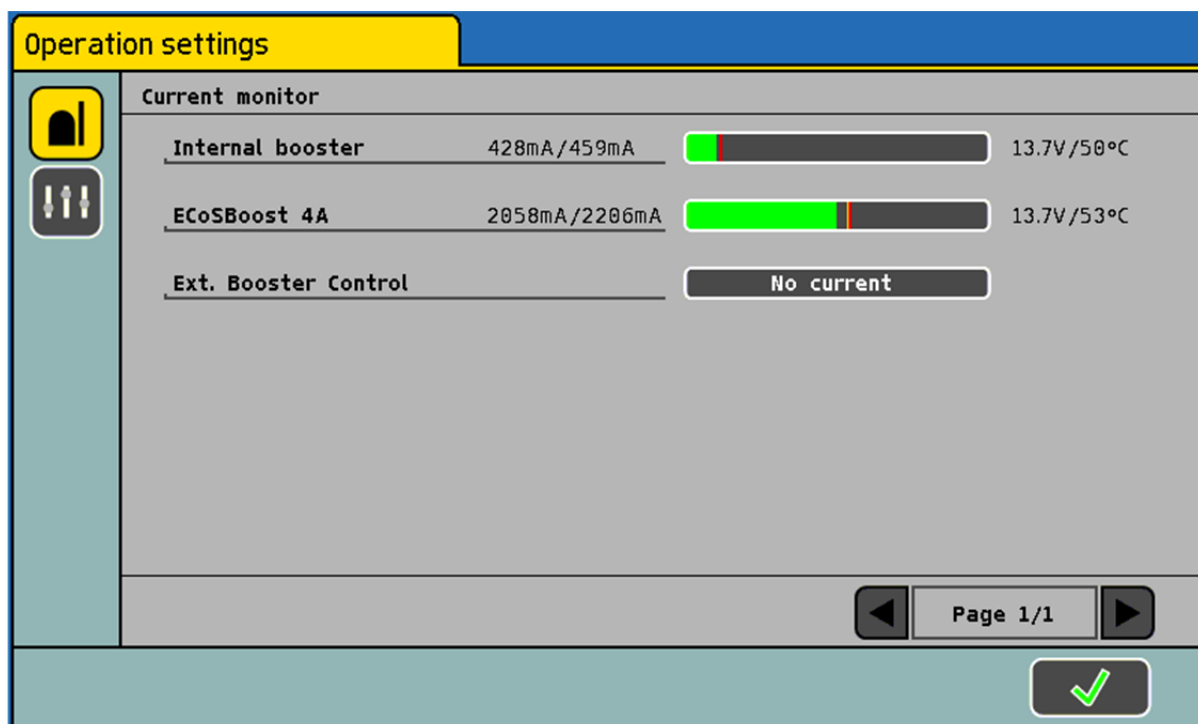
Eventuali modifiche al tracciato sono estremamente più facili da apportare, rispetto ad un sinottico tradizionale.

Se si utilizzano moduli di feedback, le sezioni occupate sono evidenziate in rosso.

Se si utilizzano ESU Detector e decoder Railcom, è possibile leggere nei riquadri bianchi l'indirizzo del decoder e il nome assegnato alla loco, caratteristica molto utile in caso di stazione nascosta.



Tramite un'altra schermata si controlla la corrente erogata dalla Control Station e dai Booster.



E' possibile comporre treni con trazione doppia o tripla, e si comanderà la sola loco di testa, mentre la Control Station provvederà al controllo delle loco aggregate.

Occorre però preventivamente calibrare i CV 67-94 delle velocità delle loco per evitare un effetto push-pull (spingi-tira) o tug-of-war (tiro alla fune), dovuto al controllo di carico dei decoder.

Supponendo che, a pari velocità impostata, la loco di testa sia più lenta di quella seguente, la seconda "spingerà" la prima che, sentendosi spinta, tenderà a rallentare, inducendo la seconda a spingere ancora di più e la prima a frenare maggiormente, e così via...

Situazione deleteria per i motori e possibile causa di deragliamenti.

E' possibile definire percorsi semplici e comandare contemporaneamente tutti gli accessori coinvolti (scambi, segnali, ecc).

Infine è possibile definire un percorso punto a punto e farvi circolare un treno navetta.

La Control Station è in grado di programmare i decoder delle loco o di altri dispositivi (ad es. per il controllo di solenoidi o servo).

La programmazione può essere effettuata sul binario di programmazione o sul tracciato, ma è buona norma programmare sempre attraverso il binario di programmazione perché protetto (limitazione corrente) e perché si evita di commettere errori verso altri decoder già programmati correttamente, che sarebbero poi difficili da individuare se non ci si accorge subito dell'errore.



Il circuito di misura velocità, già descritto nel capitolo Accessori, è collegato alla presa binario di programmazione, per poter programmare più semplicemente i decoder delle loco.

I dispositivi collegati al tracciato (ad es. SwitchPilot) possono essere programmati direttamente tramite alimentazione binario principale (POM – Programming On Main track), oppure si può scollegare il loro connettore dall'alimentazione binario principale e, tramite un cavo prolunga, si collega alla presa di programmazione. Operazione più lunga ma più sicura.

Già la sola Control Station rende quindi semplice la gestione del tracciato e delle loco e amplia la varietà delle funzioni possibili.

Se si utilizza un software di gestione tramite PC si possono utilizzare Control Station meno evolute (ad es. senza display touch screen).

Le caratteristiche delle loco, il disegno del tracciato e le sezioni verranno definiti sul software di gestione, che invierà i comandi alla Control Station per l'invio a loco e accessori.

L'utilizzo di una Control Station evoluta permette però di compiere un passo alla volta, con una gestione divertente e semplice fin dall'inizio, e semplifica la ricerca di eventuali problemi.